

# GIOVEDÌ 18 GIUGNO

XI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirti del perdono  
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Cantiamo a Te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo  
nell'abbraccio aperto*

*della croce.*

*La tua sete è  
di rivelare al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva nella sua pace,  
dono che dall'alto scende  
su di noi.*

### Salmò CF. SAL 49 (50)

Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri  
ti fai compagno.  
Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.  
Ti siedì, parli  
contro il tuo fratello,  
getti fango  
contro il figlio di tua madre.

Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi  
che io fossi come te!  
Ti rimprovero:  
pongo davanti a te  
la mia accusa.  
Capite questo,  
voi che dimenticate Dio,

perché non vi afferri  
per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.  
Chi offre la lode in sacrificio,  
questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli» (*Mt 6,9*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Donaci di santificare in nome del Padre, Signore Gesù!**

- Perché per te vogliamo essere figli e fratelli che ricevono e donano il tuo perdono.
- Perché con te impariamo a essere figli e fratelli affidati nel silenzio e nell'ascolto della tua Parola.
- Perché solo in te incontriamo la verità di noi stessi: figli dell'unico Abbà, Padre!

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),7.9

Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido.  
Sei tu il mio aiuto, non respingermi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

### COLLETTA

O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA SIR 48,1-15 (NV) [GR. 48,1-14]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>Sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. <sup>2</sup>Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. <sup>3</sup>Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco. <sup>4</sup>Come ti rendesti glorioso, Elìa, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? <sup>5</sup>Tu hai fatto sorgere un defunto dalla morte e dagli inferi, per la parola dell'Altissimo; <sup>6</sup>tu hai fatto

precipitare re nella perdizione e uomini gloriosi dal loro letto e hai annientato il loro potere. <sup>7</sup>Tu sul Sinai hai ascoltato parole di rimprovero, sull'Oreb sentenze di condanna. <sup>8</sup>Hai unto re per la vendetta e profeti come tuoi successori. <sup>9</sup>Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; <sup>10</sup>tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. <sup>11</sup>Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore, <sup>12</sup>perché è certo che anche noi vivremo ma dopo la morte la nostra fama non perdurerà. <sup>13</sup>Appena Elia fu avvolto dal turbine, Elisèo fu ripieno del suo spirito; nei suoi giorni non tremò davanti a nessun principe e nessuno riuscì a dominarlo. <sup>14</sup>Nulla fu troppo grande per lui, e nel sepolcro il suo corpo profetizzò. <sup>15</sup>Nella sua vita compì prodigi, e dopo la morte meravigliose furono le sue opere. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 96 (97)

Rit. Gioite, giusti, nel Signore.

<sup>1</sup>Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup>Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono. Rit.

<sup>3</sup>Un fuoco cammina davanti a lui  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

<sup>4</sup>Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e trema la terra. **Rit.**

<sup>5</sup>I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup>Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

<sup>7</sup>Si vergognino tutti gli adoratori di statue  
e chi si vanta del nulla degli idoli.

A lui si prostrino tutti gli dèi! **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** RM 8,15BC

**Alleluia, alleluia.**

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:

«Abbà! Padre!».

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 6,7-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>7</sup>«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. <sup>8</sup>Non siate dunque come loro, perché

il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. <sup>9</sup>Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, <sup>10</sup>venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

<sup>11</sup>Dacci oggi il nostro pane quotidiano, <sup>12</sup>e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, <sup>13</sup>e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

<sup>14</sup>Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; <sup>15</sup>ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 26 (27),4

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Fiaccola**

L'inizio della prima lettura, che si offre a noi come riassunto dell'esperienza profetica di quel profeta Elia che diventerà una figura chiave di tutta l'attesa messianica di Israele, tanto da conservare un ruolo di primo piano nella comunità dei discepoli del Signore Gesù, ci riempie di consolazione: «Sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1). Leggendo il seguito del testo rischiamo di essere così traboccanti di ammirazione da sentire che tutto ciò non ha niente a che fare con noi, con la nostra vita senza scalpore e destinata perlopiù a non essere raccontata. Eppure, il segreto e il fine di ogni vita non è di essere raccontata e meno ancora di essere mitizzata, ma semplicemente, si fa per dire, di essere vissuta. Per vivere in modo autentico e semplice al contempo e per rischiarare il cammino non sempre facile e mai scontato di ogni giorno, il Signore Gesù ci dona come «fiaccola» le parole di una preghiera che, in realtà, non è altro che la forma orante di un atteggiamento di

vita, di una postura da assumere davanti al compito di diventare ciò che siamo già: figli di un Dio che si vuole padre di tutti e di ciascuno e fratelli per tutti e per ciascuno.

La raccomandazione previa del Signore diventa allora un vero faro per non smarrirsi nella notte del nostro inevitabile vagare tra i marosi del nostro umano pellegrinare, sempre incerto eppure appassionante: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di essere ascoltati a forza di parole» (Mt 6,7). La domanda diventa graffiante: come non rimanere pagani nel cuore e, soprattutto, come non regredire allo stato di paganesimo sempre in agguato? La risposta che il Signore Gesù ci offre insegnandoci a pregare con lui e come lui si riassume in una sola parola: fiducia! Per questo possiamo e dobbiamo rivolgerci a Dio chiamandolo solo così: «Padre nostro...» (6,9). La forza di questo «nostro» diventa ancora più impegnativa alla luce della seconda raccomandazione del vangelo di quest'oggi: «Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate» (6,8). Prima di insegnarci le parole con cui pregare, il Signore Gesù ci rivela il volto di un Dio profondamente interessato alla nostra vita, come alla vita di ogni creatura che è sotto il cielo, cui possiamo rivolgerci, oltre ogni timore e tremore, in una fiducia serena e pacificante.

Il Signore Gesù ci rende partecipi del fuoco che ardeva nel suo cuore di figlio di Dio e ci raccomanda di ripetere le parole della preghiera non contando sulle «parole come i pagani», ma sulla



certezza che vi è Qualcuno in ascolto non solo di quello che siamo capaci di dire o solo di balbettare, ma di ciò che stiamo vivendo. Potremmo porci una domanda troppo vasta, eppure essenziale: perché pregare? Una risposta potrebbe essere questa: dobbiamo pregare per non sentirci soli e perché nessuno si senta troppo solo. Può bastare come motivazione? Possiamo comunque cominciare da qui, perché a pregare si impara pregando proprio come ad amare si impara amando.

*Signore Gesù, assieme alle parole per rivolgerci al Padre nostro senza sprecare parole inutili, ci hai consegnato il tuo stesso cuore di orante. Alla scuola della tua intimità con il Padre dei cieli, insegnaci ogni giorno a vivere su questa nostra terra in modo fraterno e in una pace continuamente accolta e donata come fosse pane.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Calogero, eremita in Sicilia (561).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Leonzio di Tripoli (sotto Vespasiano, 69-79).

### **Copti ed etiopici**

Claudio di Antinoe, martire (III sec.).

### **Anglicani**

Bernard Mizeki, apostolo della MaShona (1896).

### **Luterani**

Albert Knapp, parroco e poeta nel Württemberg (1864).